

La decisione del Governo

La seconda nave rigassificatrice non sarà collocata a Ravenna

Terminata l'attività a Piombino, la Golar Tundra verrà posizionata a Vado Ligure, in Alto Tirreno. Il sindaco de Pascale: «Decisione per noi non negativa ma non siamo stati coinvolti»

Terminata l'attività a Piombino, la nave rigassificatrice Golar Tundra verrà posizionata a Vado Ligure, in Alto Tirreno. L'ufficializzazione era attesa per ieri sera, poi è slittata a oggi. Tra le città prese in considerazione c'era anche Ravenna, che sta realizzando l'infrastruttura a terra e a mare per ospitare l'altra nave rigassificatrice BW Singapore, la cui entrata in servizio al largo di Ravenna, secondo il cronoprogramma stilato da Snam, dovrebbe avvenire alla fine del 2024. In ogni caso, la data di scadenza per comunicare ufficialmente il futuro della Golar Tundra scadrà lunedì 26 giugno. Da qui la necessità di procedere alla nomina del governatore ligure Giovanni Toti come commissario straordinario al pari di quanto già fatto con gli altri due presidenti di Regione, Giani per la Toscana e Bonaccini. Ad anticipare le valutazioni in campo sul possibile futuro del rigassificatore di Piombino, era stato il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, che in questi mesi ha lavorato sul dossier per rendere possibile la quadratura definitiva. «Le ipotesi sono nel Tirreno del Nord o nell'Adriatico. Valuteremo ed è giusto farlo insieme alle Regioni che dovranno



La nave rigassificatrice di Piombino

ricevere la Fsr», aveva spiegato il titolare del Mase intervenendo a fine maggio al Festival dell'Economia di Trento non prima di aver ribadito che i rigassificatori galleggianti rappresentano «la garanzia» della sicurezza energetica. «È notizia di questi giorni - ha commentato ieri il sindaco de Pascale - che il Go-

verno è intenzionato a trasferire il rigassificatore di Piombino a Vado Ligure. Al di là di tutto, vorrà dire che i soldi per realizzare le infrastrutture nel porto toscano, completate con i soldi del Paese, sono completamente buttati via perché il decreto al quale abbiamo dato parere mercoledì in conferenza unificata

prevede che le opere rimangano lì, perché se ci dovessero essere ulteriori necessità gli impianti per l'emergenza esistono già». A proposito del ministro Pichetto Fratin, il sindaco aggiunge «ci aveva detto che non si sarebbero prese decisioni sulla destinazione senza essere coinvolti. Non ci hanno coinvolti e non

Resta la BW Singapore

AL LARGO DI RAVENNA



Il cronoprogramma
Attiva a fine 2024

Ravenna, che sta realizzando l'infrastruttura a terra e a mare per ospitare l'altra nave rigassificatrice BW Singapore, la cui entrata in servizio al largo di Ravenna, secondo il cronoprogramma stilato da Snam, dovrebbe avvenire alla fine del 2024.

hanno preso alcuna decisione per noi negativa. Spesso, però, anche chi diceva che il Comune tramava alle spalle dei cittadini, ad esempio con l'ordine del giorno che verrà discusso la prossima settimana, non considerava che esiste la collaborazione istituzionale».

lo. tazz.